

L'Orto Botanico di Padova
anno del 1842

I
Notizie storiche

dell'Orto e dei suoi profetti.

Se il tenor burmento le stime delle ultime istituzioni fa un po' riguardo
ogni comune de' fruttif., come quelli, che le cause d'rite,
onde i frutti, e gli ostacoli che si oppone, e gli accorgimenti usati
per superarli, e per rigore o per bontà che li impediscono, o
le adopra a compimento, ciò a ^{misura} detto dicit approssimativamente
quale, la cui prodigiosità avendo giurato alle stime cui si appresta
appartengono, come anche certe qualità dei frutti, quali manzana, forma, pasta, sapore, &c.
alla storia della medicina. In questo ^{anno} se io mi farò
a rigore l'Orto Botanico del Reale di Padova nominato in ogni
tempo dalla stessa della origine, per l'acconciaggia e disposizione
delle sue parti, degli ufficii ed abitazioni che ne furono aggiornate
di allora, certo ripenso che alla utilità sua alcun poco con-
dori, e soprattutto open di botanici del ^{secolo} XVII e XVIII secolo quanti
qui mi accorgono per intendere le varie piante, potranno giungere
augmentarmi. E qualche apprezzio a questo insigne ornamento della
Padrona Universitas. De ^{parte} ^{del} ^{conservatore} ^{dei} ^{botanici} ^{ed} ^{altri} ^{ufficii}
~~allora~~ ^{de} ^{questa} ^{gloriosa} ^{Repubblica}, che per ben poteva rallegrare
sopra i dipinti di quest'annientante dominio, ^{che} ^{ella} ^{com}
negli anni dal 1841 al celeste Giulio Pontremoli qui leggeva
l'oria, la storia dell'Orto stesso, e agli ^{anni} ^{successivi} a lui fino
dovunque è rimasta in gran numero, che or si raggiunge
nella biblioteca dell'Orto stesso. Di questo domino, e' stato
ne apprezzabile pregio che a chi voleva archivio alla Università
e agli uffici di botanici di quel tempo, lasciava ^{mi venne in mente} ^{di} ^{essere} ^{disponibile} ^a ^{sollecitazione}
una somma di frutta di quel tempo, lasciando ^{mi venne in mente} ^{di} ^{essere} ^{disponibile} ^a ^{sollecitazione}
a Padova, ed i suoi profetti, con che appena ^{all'origine} ^{era} ^{ad} ^{una}
storia cinqueporta di cui, da tutte ^{si} ^{venne} ^{da} ^{lei} ^{la} ^{scorsa}

L'Orto di Padre Otti è originale Otto medievale, e anche otto di anglois
come quelle che sono i colli le più ordinari, che formano la parte
superiori ordinari, fa parte delle foglie che crescono nelle zone miti
del secolo XVI. Dell'autunno d'una foglia grande spesso gli
scrittori, altri riportano al 1533, altri al 1535, alcuni al 1540, al 1545,
e anche dopo. Peri dunque alla riportare al 1545 viene inconciliabile
questo del dubbio scritto, con cui il senato crede la comuni, e li fanno

(4) Voglii dell'originale anglois dell'autunno della classifica, — fa da me pubblicati, anche delle tipografie
scritto b. & Padre Otti. — Memoria dei contemporanei Mario Guazzo, Pietro Belotti e Pietro Andrea Mocenigo. (1)
di R. de' S. Giovanni Venezia 1839. n. 1. Delle comuni parte di questi autori, anche agli atti pubblici dell'autunno
quale la quippe si riferiscono. Delle comuni parte di questi autori, anche agli atti pubblici dell'autunno
che si riferiscono alle loro opere 1593 professava in questo studio la Lettera di Langlois, (ch'è in che più
tra quelle di Pisa e Bologna è più di 100 anni) come
è fatto nelle maggiori cose
de la botanica di Parigi, e il segnare a giovani le cognizioni delle grandi medicinae sive purae ad fin
spese di pelli di animali, la materia drogharia, e sull'acqua etiadi dei profumi di medicina.
Questi ultimi Pisanos volevano propriamente del celebre Gran Bottega da Monte, esposta a quel
permettere. Ili trovavasi eguali saggiamente che soprattutto allo studio, e disegni dei laboratori, lo uno:
de pura di queste velutine saggi che soprattutto allo studio, e disegni dei laboratori, lo uno:
de l'arte dei colori si riconosce di piuttosto un'arte pubblica destinata alle istruzioni dei medici, in cui
ogni anno in agosto, e a gennaio, o maggio, e tutto l'anno, soprattutto de' pacchi — offerte al dominio
dei signori vicini il laboro, nonché le piante medicinali: e alle arti professorie per un'opificia, in cui
qui calore di ~~lavoro~~ per si auspicava saggi di tutti i profumi delle varie qualità, questo profum
profumisti e distinguere di veri boni e dei falsi. Con ciò si bramava

non purificare soltanto profumaria dell'arte quelle grandi due messe prima
voglio, ma che procurare d'un modo certo l'aldimento. Questa prima
dovendo del Bonaparte, a cui deve il genere delle istruzioni dell'arte
profumista, non essendo stata né rifiutata né accettata il Cattivo dello studio
anglois, n. 1. Anzi, (che il qual non s'intendeva tutta) che l'andava
~~maestro~~ ~~maestro~~ ~~maestro~~ ~~maestro~~ ~~maestro~~ non additi alla Legge) con una
lettera degli 8 Novembre del 1543 richieso al magistrato le emprese
dei medici, non trovandone ancora il posto Nobile, con altro lettera
di 14 Febbraio 1544 rimontato l'archivio, e fu a propria di si pur
permanendo, che il ~~magistrato~~ ~~magistrato~~ ~~magistrato~~ ~~magistrato~~ ~~magistrato~~ non si ebbe vantaggio a del
profumo, e delle istruzione che ogni laboro — i labori in varie facendo
in di giorno del laboro, e che di 29 gennaio del 1545 presentato i que-

Conseguì, il dianoraro dei Regnati d'ognipartenza in Padova un lungo avvenire non già alle frontiere del Mares
alla frontiera d'una'oltre media. Al quale invariò essere già detto il doto
sentito S. Gregorio Magno, d'averlo gli spiriti appartenere alle ^{poste} quelli degli
uelli di tempo, che anche adesso è sempre dell'alto tenore, ma segnatamente
co' nomini di S. Gregorio, che n'è uno i propriissimi nel settore gregoriano del Longo
successore. Dovet' il tempo, le cuienze di fondarsi sopra il grandissimo per conforto
a M° Piero da Noale, già orfano straniero a' medie uelle, ^{nel suo} Longo,
ad i quali cattura predilecta de Bonifacio, mentre al patrizio Donato
Barbaro d'Urbino come, poi Patrizio d'Ascoli, e per la successione
a Mess. Andrea Moroni di Bergamo, che allora curava la costituzione
del tempo di S. Gregorio (2). Sul doppio postumo ^{longiorum et regis}
ultimo si ponevano al lavoro, e pur già entro le quattro età in
che innondava per tempio appena il fondo, - ^{longiorum et regis} pregiato nella ab-
brivit' ^{longiorum et regis} nel 1546, l'Ortigia appartenente a venire il passo longo
filosofo del canonico Pietro Belotti, e l'altro già pastore angusto di Mares
Gregorio (3). Nell'anno ^{longiorum et regis} precedente l'Ortigia a' tre grandi de' sacerdoti delle
operi di un biondo per esser ammiliti d'ogni parte, che infelice maniera
era infelice verità di Giovanni in lettera 18 apposta ^{longiorum et regis} a' tre grandi insorti
- preservare ^{longiorum et regis} Mafus Longo Angelorum, che alcun tempo per longo
altro per favorito, in che de' ^{longiorum et regis} Sacerdoti Kastrenus e de' Comiti Serrani,
infelice ad ambi fusi ^{longiorum et regis} Bartolomei Maronati un
chiamato romano. Il Longo appo' ne chiamò ^{longiorum et regis} a' tre grandi, mentre
figlio Mafus ^{longiorum et regis} pugnare al Stato Regno Leonese. E' dunque possibile che possa egli
- uello de' Angeli ^{longiorum et regis} pugnare al Stato Romano, per cui
appo' il suo genitilissimo Sacerdotio, assunto anche quello de' sacerdoti
Longo e' dicono Angeli, come autentica appurata il Longo
Loro (4). Di questo l'Angelorum al cel. Luca Ghini, che aveva alcuno
anni inviato insegnare le scienze mediche in Bologna, non egli
pure in quelle d'Alboli, e per molte parti degli uerbi bramare,
e per molti religiosi co' vinti a quel tempo, e per vari usi in tutte
Nisi, in Roma, in Napoli, in Toti, in Delizia e ne Polignano,
nulli appo' di Carlo e Longo sien tenuti in fame o' peso d'acqua
di Mares. Quest' uomo, pur se il giorno istante, che pur fu vissuto ottant'anni,
de Heller un libro d'essere il maggiore Mares de' sacerdoti non esser in Italia
e de' Longo ^{appellati} eredipiani e nella vicina sua parte operatissime, (alib. coll. bibl. br. 1. p. 329. Sov.
per il suo test. 1. p. 322)

scritto al suo
nominativo
colle sigle di N. ottant'anni, circa a luna ore 1541, e a capo del
mese di gennaio (5) Si fu ^{ufficio} il primo uscito a proprie decise n. 101, quando il Re
fece, come da pomerita de' suoi, non per mai chiamare a giudici alcuna
parte. Pietro Belo pone in un luogo in Lazio Mandato estrema ^{forse}
e uale a lui per più altri ^{utile} uerme un leggi in altra atti
de' cardinali usciti a remedi per convele d'guillier.
parte a pomerita del quinto studio (6) Da' a questo fu de' l'Ufficio di
attender alle domande e alle querelle del giorno, e per ogni qual cosa la
trouando che fu accusata in capo al jure cuiusque vel modicis est abito
di appartenere (7) si do' per tempo fuori processa a' giudici di allegger
altrui, quei, giugno il quale x' Cosenza, aridice domine processio culmine
lii processi. (8) Non altro innanzi che mi l'Augustano, vi incogni que
la hora e' ueloci come appena lo spoglio (9), e' qual uento ^{ufficio} ~~uol~~ offre
al Romper ~~uol~~ tutto il tempo che l'ufficio ha ^{uol} Padron
sotto (a prefettum de' levi nel 1543 si drento, che li innanzi) che per
tale via fuisse nata all'orto per ammendare il tempo, e per uol
compiere ^{ufficio} ~~uol~~ l'accusa ^{ufficio} ~~uol~~ la cognizione di
quel punto che or venagi alle finanze (8) Dico quindi come era
cavare l'Augustano, il 20 gennaio del 1546 alla fine d'agosto del 1561,
nel quale anno, quel che ne fuisse la causa, di qui congedato ritornò
a Roma, ove nello ottobre del 1570 morì di felice pugilistica. A lasciar
Padova l'alter forza condette le ultime, con che i molendi siano ad
versi per uerde soggetto a' pomeriti, tanto la Ufficio poteva e' avuto
intervento d'esso (8. Nucl. fols. 75v. p. 400 et seqq.), e' non
tutti a' le ingiurie del Marchese e' de' Albornoz (U. pententi. R. n. 11. U. Ufficio
and. Beloz. 18 p. 60-61) come sopravvenne nobis il Ristozzo (9)
Stor. delle lett. ital. VIII p. 555 d. Ven.). Nell'anno poco, ch'è di quei si
faticò puthin un anno proposito libro contenente osservazioni sui riti e' giuramenti
e' de' levi nati in varii sopracennati dominii intitola L'inglese. Vengono
dopo Vene. Beloz. 1561, nel quale argomento l'indovinare quale si fosse
stato puthin tutto questo, dove trattarono gli antichi e legittimamente
^{l'uso degli uffici e' uol}
dispossi ^{ufficio} ~~uol~~ i nostri sovrani fin' potendo di tali gli altri comuni
^{ufficio} ~~uol~~ il suo libro, cui non si putha disporre, che la brevia somma che
doveva esser la causa che aveva regnato, per
dove, per cui è che volgono il sacerdotio la guerba che aveva regnato, per
che l'uso degli uffici e' uol, e' uol per comune, e' uol per a' Santi, e' uol
e' uol (U. de' Sogni, U. Beloz. e' U. Sogni). Punto a disegno l'Ufficio
S. Bernardo in 1570.
Jacopo Comenio (10)

Nel tempo che l'Anguillara regnò l'Orto, i papaletti grifi
a ~~un~~^{un} testello più ampiamente l'apprezzò degli altri
perdetti nobiliensi amarli et innamorarsi del patrizio Piozzi Antonio
Bichieri appartenente alla signoria della città di promozione et
per l'incoronazione. L'incoronamento coincidegli fuochi d'artificio
in giardino in ^{questi anni ultimi} la prima Domenica, e del banchetto il giorno
del 1552 che era quando compiuta offerta venire a frequentare
ogni giorno la vittoria. (1) Il primo giardino, è che nelli uffici negli
anni del cinquantesimo si fece che l'anno a tempo di quelli a tempo
e come l'Orto medesimo, quale allora era chiamato, e poi si organizzò
l'anno anno de feste di luglio de 1555 a tutte le feste del 1555. Ad
ogni anno il Bichieri si adoperava del suo modo ammirevoli del
1551 et 1552, come rileva da lettera ^{del 1552} della ^{del 1552} 30 luglio 1552
de' nobili appartenenti. Ni' a nò contento quella volontà magnificenza
allora con dono di 23 scellini cominciava nel 1551 il banchetto
fornito sollecitissima a lettera ^{et ostendere videlicet di notorietate et diligenter}
succordando infine di una veglia l'Orto suo, et alla cura
fatigatissimi di quel grande ~~antico~~ tempo con teneore et svelghezza
di Piozzi et Bichieri i quali appena arrivati alle ore dopo un elegante
bisbigliano ^{de' nobili appartenenti} et con festeggiamenti a feste
in altra di luglio ricevuta da' Bichieri. (1) E' il primo
fatto segnato opera del Bichieri de' Piozzi. Et l'anno prossimo che l'Orto papa
era salito bruscamente ad elevazione eretica: levato il Bichieri
che l'anno 1556 istantemente l'anno precedente per più magnificenza degli altri
e lui morto, rientrato nel 1559 tutti gli altri di allargare le loro, et di
fondere ogni delle loro piazze che si correvano, per la quale un monastero
poteva essere sopra loro. Dunque da se stessa cattiva sia giunta a noi, de cui
il giorno dopo domenica (1559) a banchetto fuori. (1b) E' il secondo
fatto segnato delle sue piazze soprattutto del Banchetto di Piozzi, e
negli anni ancora di una informazione sulle piazze di Bichieri sono indicate
all'anno 1552 a Giacomo Giacomo Veneziano di un qualcosa
se comitatus, ch'è fatto manoscritto nella Biblioteca X. I. Massi in
veglia, de cui stampi che l'Anguillara aveva ricevuto l'Orto Piozzi
ma - bellissime governatorne più di 1800 metri, numerose e spagnole.

Le vnglie compideron alle orenate de' mali, all'adversitate formar, despiet
alla sorte e, malheur a ognene, con i piu che potibili, in quel tempo
non si poteva colorirne che poteva indagare.

Perche l'argutissima volle potesse che fise di questi tempi ^{in Inghilterra} ~~per~~ molte nescizioni
gentilissime di Comisburga, battono il magno e sacerdotissimo. Non gli ha rifiuto
per amar delle vnglie in aperte e Telephus. — Egli era veramente vero
sebbene alle vnglie del Portugale per poi uscire alle loro vnglie ^{fatti} che non dico
altrimenti. Tornate appena di vent'anni con duecento soldi d'oro, mandò a testarne
quel papa de' suoi segreti del Telephus che gli era scritto per anche a ^{salvo} farsi
arrangiare vnglie tanto che l'abbi, un tale suo agente per farsi prendere nascosta,
stette voltando, alle coste dell'Apria, a resto sollopi del rencoppi,
^{Domenico} ~~e~~ ^{l'abbi} per la legge romana, ottenne a stento per la legge romana
di farsi condannato a servizio di libidinosa di cui giurò, Battista Sforza,
Palo Spinola, Nicolo Doni, Baldassare Cattaneo, e Giacomo Lorenzi soprattutto
a suo malo segno, mentre giurava a Dio della sua. Et per giurare, che la
petta calamita, la fortuna dei suoi vel banchi non rendono men
invincibile che le storia turrite per cose a mogli fu un invincibile
convento di Padri detto a mezzana de' Languillan quando giorni ¹⁵⁶⁰
che giurò i' era tramontata di quei, ^{mentre} come stessa diceva il fratello Paolo
li 20 Settembre 1561, ^{mentre}
per egli proprio da Virginio Riccioli, che rappresentò di fare a' signori
de' confederati de' nati, e ormai i' aveva provveduta Regia a tutto
uno ad autorizare di non farla. Solo i' appena il tempo ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre}
il tempo di rendere vngli utile e profitto questa vnglia. Infine, e' anni
secoli passati ne moltissimi gli fioriti e altra cosa delle vnglie
di Inghilterra addossata il papa a ognuna e dichiarato, ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre}
che venne a dichiarare con dueci 20 febbrajo del 1560 da diversi alquelli
come i' sono di legge ^{mentre}
appena ^{mentre}
complisi. Donci i' sono credo all'or, che dicono anni dopo fonda l'ora
la cattedra di Etimonia, che fu per anni tempo chiamata Opinione de vnglie
onde si prospetta delle matemati medicina, ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre} ^{mentre}
tuttavia de' vnglie compiti e di quelli de' turriti del regno meraviglioso
andato, ^{mentre}
detto con molto anno il frustibis et tan gressu e che ridappa de' mali, per cui
ricche a' più tempi afgani prenderanno grande per istruzione i' molensi vnglie

gendo per quest'anni varie piante, e quel anno per insegnare agli alio
altri viaggi alle cose papa di ^{nuovo} ~~nuovo~~ per l'Orto papa. In le opere di lui
piunge a volte papa di queste cose tutte maniera d'una parola sua
quale si fu la cappella di un monastero idraulico fatto. Dopo 1835
mauro papa di Padre Giacomo Massi, le quali cose si accese a papa
pero all'ora e mezza al giorno che quindi ad uso ^{degno} papa otteneva
tutti nella cappella a fontana del medesimo, con che prese da all'ingresso
verso delle sue piante. ^(c) Sopra ancora una legge che ricorda questi opere
le quali opere furon all'Orto Città del Vaticano di giorno 15 luglio per
nel 1839 trasportate all'Orto alla casa, on which il papa ^{calle} con intendimento
di trarre all'origine delle stazioni. Si può leggere è la seguente

Hec viator bona pacem prestan
tessimj sensibilitas sube sonare
no doctri pugnare poteris et
principio drosi pugnare poteris
qui pugna isti avertus adiuta in ei
nibuum agro largi reponunt. abi
MD LXXV.

François de Gerlendis con tutt'olengo si abbiò la morte secca insegnando i
tute di che papa abbiano gli studi per le piene consegne di Angelus
de il Senato Romano scrivere l'altra alla Lettera di cappellai, L'Orto,
in pugna cattura si visti di alle sorte di qualche medicina. Ma
questi nobilissimi magistrati corsero agli i carichi una cesa^a di onorevoli con
cose nuove i regni pugnare di papa, perch'ebbe ricoprirsi più volte
nelle due cattedre, accresciutagli in più ^{modo} lo impegno non a trecento
duochi, pugni ^{modo}, del quale pugni di Regnien a suo piacere a papa
de grandissimi in luogo del 100 che venivano dai pugnatori, che
in wrist de pugni a altra dichiarato pugnare i pugnare, accresciutasi
a 600 ^{duochi}, nel quale però come pugni come composta
i solari di grandissimi. (f) Dall'ogni solenne festeggiamento della pugna
che fu imposto agli quel pugni, anche l'Orto pugnare in lui,
con pugni ritorni messo del catalogo ^{di} ~~di~~ sangue del suo
degno Giacomo Schenck (1). A pugni se dice in lo Schenckis pugno
tra a più delle opere di contemporanei Giovanni Battista, Matteo
Lobato, Corrado Ferrieri, che ⁱⁿ avevano di molto altro effetto se
pugni ⁱⁿ di ⁱⁿ l'epoca del Gerlendis, delle quali ha tenuto un d'ogni

20 Doffetti 578

it est. Pontedem nel volume primo delle Storie del suo voto el testimoni
e testifi nelle biblioteche & grotte. Uomo nello lettere e in ogni parte delle
naturali scienze insigne. Si per il fisiologico, di non iugato, di Ringers pendi
nella grotta del suo studio, que' cui il Pontedem pose con dedica & scrisse
una epopea greca grotta cantando tutti i suoi insegnamenti. Onore di magistrum,
amato da' suoi allievi, scritto da tutti mori & clere in Roma feste Junij
del 1589, dopo ventitré anni o tra magi duchi appena l'oro, e le dappi rivelò
delle lettere delle Ottavo di Anglia. Pubblicò nella opera a nome
Petrini Andrea Patro. ap. Persecutione 1588 4°.

Hanc Apologiae ad usq. Mattheium que in opus magis in opus
libri primi per inscriptionem Matthei opus magis in opus magis
Mercurio Reggente, qua' per scholasticis perceptis. In Melchioris testimoniis
ad hunc Mercurio caput —
" Papaveris herb Commentarii in tria C. Plinius & Papaver epistola: appresso Hieron.
" Aperi centrum in Salicium a 2 processione, ad 1 processione ac effigie Silvestri in pro-
" Epistola de quatuor Ribitorum ad Cosmudem Socratum
" De Ribitorum aliquot epistolas V. 4° Patav. 1588

Problema XX. Lato.

" Glycosema in Hieronymi herbariis caput.

" Descriptio aricularia indice, qua in perpetua relata est, que gen Nicola
Mauricio - Diana, vel Mauriciodiana

" Conjectura synonimorum Plantarum opus Sc. Georgio Menchio. Donec
Lascio mormone i suoi libri e buona parte di sue sostanze alle appellate che
l'aveva colto e donati a Bonifacij; l'altra parte legata a Benedetto Zoppi,
che era apprezzissimo. Da sepolto nel chieso di S. Antonio. Etiam nominò
a mecum il Menchio, lo Scaliger, il Cesalvius, Catani e prima botanico del
Universitatis Matthaei.

Durante la præputatione di lui ma
vultus del' arte a Tacito Doniziano suo tempo, amicissimo il Delleppio, segnari di una doctrina moltissima, più
conosciuta nel Maggio del 1588 Præcepta et opus magis in opus magis, qua in per tutti, Rodius Alpinus.

Notissime erat a gratia 1588 anno, qua in per tutti, Rodius Alpinus.
Anno del 1588 Matteo Brogi opus magis in opus magis in opus magis in opus magis
christianissima et 1591, opus magis in opus magis in opus magis in opus magis in opus magis
de gli atti di gratia 1588.

Antonio Cortegio gentiluomo padrono, nelle copie di arte certissima, e
cole' assegni di certi piacevoli opus: Assentemus appena il governo che si aglihi di
ottenere da' forenti de' opus l'arte per ingredire le invenzioni (*) e da
anni dopo furon a sua richiesta appostati per Mario Mercurio fratellino fratello
tutti di giorno per servir l'acqua alle case parco dell' arte opus (5). Quale fu a
di lui vero amicissimo per gratia che ne usfrivono in l'uso dei castigli ragguardevoli.
Delle sue piante, l'uno, pubblicato dalle Scienza et titolo di Hortus Patavinus
1608 12°; l'altro intitolato l'Orto di Scaglius & Padua. In Venetiis
appresso Girolamo Porta 1591. 12°; entrambi i quali furon come undevini emulo,

23 Dec: 1590

9 febb: 1592

regno d'ognibels che ivi fu chiamato nel 1891, e rimanes a 1668, after
quelli appena le cui spese, d'esi non fu ci poteva nominare che il
quale coll'appunti a suo spese, sarà agente appunto come l'Atto appunto
presso altra volta nostra nobile giunta. Della propria appunto del
Porto di Catania per lui fregato si fu agente come il Senato Orvieto
avere risolti d'abellire l'Atto con riferimenti soprafori d'attesi sopre
menti gli MMi o i personaggi dell'autorità più eccellesti nella
cognizione dell'arbo, & portano a sorte, d'ogni opportunita con M.
di lasciappia la piante, di curare ad imparare tutte il giardino con
grandissime facilita; e ogni tute, ^{di} l'arricavii fuori delle mureggi
de lo secondo intorno intorno stanga o cemento in quella forma
che tuttora si veggono principiate all'uno e dell'altro lato della porta
uso la strada per don s'entra in 40 giardini. Le quali fregate et
appartamenti hanno a cura a cura a diversi operari et
venuti alla materia indirettamente, come per gestio d'argento, a perdere,
d'opere et altri si fatta. Et in alio fregate particolarmente a si
degustate si fari conserva di uiverelli, teori, pietra, gioje. In alio
si conservano pepi di animali marini, e tutti i uoglii meravigli
si conservano pepi di animali marini, e tutti i uoglii meravigli
gli che mandano il mare, sali, longhe, coralli e simili. Altri fregate
gli che mandano il mare, sali, longhe, coralli e simili. Altri fregate
si conservano pepi degli animali terrestri: altro per lo estabili, che si
tengono secchi e ben conservati. Tal che da così varie e diversi ordine
di opere si formano un bellissimo e meraviglioso museo a proposito
beniglio degli studi di questo vero orfano. Et in questo studi
theatro, pepi in un picciol mondo, si fari spettacolo di tutto le rare
meraviglie della natura = Le quali pepi, che il Portore adi detto
Catania, ha scritto io qui intorno a per manifatto come il Senato
Orvieto o scorso di qualche anno le altre ragioni nel bellissimo
disegnamento di raccomandare in un luogo M. quanto sono i nobilissimi
pepi, onde certe aguzzare le studi perfetta cura lo regni
mento delle stille apprezzarini, onde possedessero gli sti giorne la medicina.
Pur, tanti apprezzarini del sopra Atto che sono di già cominciata le stanghe
per appiorni i fatti appiorni, non fu altro consigliato il lavoro, nei addi de
termini il quanti appiorni. Significi la cosa que de modo de
tempo, che alcuni riportano al dì 21 giugno del 1603. Remota ~~tempo~~ ^{tempo}

Dalla vita e dell' opere
di egli ceppi d'afro ^{egli} nato anno mille cinquecento, in cui prese la
vicerenza concepiti per anni / Et colla Dusale 19 Dicembre 1596
di Marino Grimani, grande doge d'Atti della Serenissima
ecepi d'afro ^{egli} d'Alfonso de' Medici obietta fai di ghele d'egli
che doge d'afro ^{egli} resumere un po' giudice, in che
tu alle lettere d'offerte d'afro

Dalla Dusale dei 5 Agosto 1606 di Leonardo Donati ricevuti empio ogno

permanente Progeni d'afro il 18 Ottobre del 1603 ad accoppiare in via de la cappellina
^(vivificare, raccapponare l'orologio del Corpo)
de' d'Orto, l'ostacolo di cogliere alle lettere di' i' propositi fin dal 1596
ed eperi stolti delle d'informazioni d'allora. Più appena riferito alla
lettera d'offerte d'afro ^{egli} in questa stessa lettera (1) Nelle
quattro che trasse il Corpo: i' radio però molti accennamenti leggiani,
giorni di suoi lumi e forse d'arie ignote il Mattheoli, il quale non
contestò d' avere fatto onorevoli ricerche in varie lunghezze di suoi con-
mentari sopra disposta, volle pur insistere cogli una giusta de
Corpo 1610 torna in Voltagne nella provincia Venetina, che appre-
il suo nome da tuttora riguardi nella ricerca.

Di giardiniere del'Orto non aveva nascosto agli atti della Università del
1596, anno in cui fu ricevuta al Giardino la cura d' i' sepolcro e
progetti del suo, ~~che~~ ^{che} le sue la pelle continuò ancora al
Corpo sino che nel 1603 fu pura inviata d'agendato per con-
giubbli, e solo allora apparve esser stati scelti da lui a titolo di prima
e secondo sepolcro Mattheion Zambon e Baldassar Caron, i cui salari
si pagheranno tempo in appresso nella forma della Università. Cominciarono
a far uscire del 10 Agosto d' quell'anno, G. Zambon con dueci etri
e porcia novantina fino al 1616, il Caron con dueci etri sino al
1596, e mi dì 24 Novembre del 1595 successe Bartolomeo Rigo, che
non voll' uscire nel settembre del 1617.

Il celebre Progeni d'afro di Massetia, che redisse di un viaggio fatto in Egitto nel 1580
con Soggiorni più
aver già nome illustre per medicina e per botanica per opere pubbliche
cata, e che in Date agiile del 1596 tenne nella Serenissima
di' i' corigli per ^{li} dì 3 Ottobre del 1603 incaricato della cappella del'Orto,
della ostacolo di' puglie, come chiamante riuscì nelle teste citate
Dusale dei 5 Agosto 1606 di Leonardo Donati spedito nell'antico della
Università, presso che aggiunta d'alcuni ^{justi} leopardi alle cause che per

page ordinaria d'^{d'urto} pietre recente. I monti però diffusi dalle infigne
sono nascudi l'anno del S. anno 1615 il capo e i monti
occursero del suo stupido uso a settecentoventi anni. Il puro
comunemente le due cattedre che egli ha, e l'una ch'è di dirupi, e l'altra
che in quell'umanità sua alle rovine accennata l'anno 1616. Nella
in linea la sequente opera. Patav. ap. Pet. Bertolini. 1612. 2^a
de Physiologia digestio. Patav. ap. Pet. Bertolini. 1612. 2^a
de Dalsano Dialogo. Venet. 1592. 4^a
De plantis aegypti liber. Venet. ap. Franc. & Maniggi. 1592. 4^a
De plantis exotici libri du. Venet. ap. Io. Giuntini. 1629. 4^a
de medicina aegyptiorum libri quatuor. Legg. Catena. 1719. 4^a
~~Physiologia naturae aegypti~~ Legg. Cat. 1735. 2 vol. 4^a
de praestigiis vita et morte aegyptiorum libri VII. Venet. 1601.
All'Ago per quanto del Dr. Giovanni Berni di 14 X Scunzo de
1616 raccommendato a me august nella Scoppiet,
città altra non considerat' che Augsburg Fassacorum, ora
presso legge a due leghe da Bautzen. Pugnare gli ha allora
la justitia procuratoria & medicina, alle quali venne aggiunta
la supplicio di sangue, coll'uccisione di primi uanante
lo stipendiario proprio d'quelle. La lettura d'esse stesse
per decimi uercenti, e solo nell'anno 1618 con due libri 26
di Doctor de Antonio Poletti fu composta a Augsburg. Sotto
la prefazione del Poletti fu rettificata la cosa, fu raccomodata, e terminata di lungo
la macchia d'industria, e fu inoltre accennata un'arca a
uso a un altro Maestro Bernardo poiché la somma erogata
la superiore comparsion. (t) Morì esso nel 1631 ingannando in
Padre lo scrittore, lasciando maggior pena d'ordine, che d'eternità.
Pubblico questo opero:
De compositione medicamentorum. Pat. 1616. 4^a
De remedium, cum simplicium tum compositionum materia. Venet. 1640. 12^a
Medicina Pugnorum et Libellus de Venetia. Legg. 1693. 12^a
Hortulus medicus. Pat. ap. Iac. & Lodovico. 1681. 12^a. ed. 18.
Sint. annua in horto De compositione medicamentorum: che fu pubblicata nel suo studio in Padova l'anno 1688. in 12^a.
Morte del Poletti fra un Decimo dei 40. Febbrajo 1641. 12^a
Nella cultura del suo horto fece la prefazione del Poletti con intitola Pugnorum
o Hortulus Medicus nel febbrajo del 1617 domenica 26 di
1625 e li aggiungo quel recordo fondamenta Poletti d'Ago, prima
1628 tempo indeterminato quel altro fondamenta un Donello

Dom. 23 (n. 543)

Morts il Procuré nommé il tenuto, come le lettres des 13 Janvier del 1631
che avremmo appuré (a) Giovanni figlio d'Andrea tenne alla collera
d'Alvise e Rigoletto dell'Orto, quanto alle lettres des 13 Janvier, la
qual è un altro racconto della morte à George Fabronius. Non appuré
però nomen alieno degli altri. Allo Stato non od altro, da cui
ritagliai avrei egli accennato questo dygresus invenio. Probabilmente
il Procuré, quel che ne spon pone la causa, il tenuto con discalce à François
L'egy des 9 May 1633 confri l'ieno e l'alto ad Alvin Alpicci
già banchiere de la Banca di Città con problemi mercantili per
gli affari di Procuré, il quale pelle parte della ditta morte era à tanti
anni insinuato nella opinione di semplici; ~~che~~ ^{che} è affermato avendo
egli appurato al proppriamente mancante sia della morte del Procuré. Nella hi
appurato di rimanerle dall'Alvin nelle sue profittissime, se lascia-
votti d'operi pubblici, che ne raccomandava la memoria. Dieci stime
in lire i due letti de plantis exotis del padro suo in Oranje nel
1627, e a questo punto accennano per istaglio, comprendendo l'autor
elli estre, la grande ditta Dossale sopracitata, Collezione ^{ven. della} ~~galleria~~
arrive de morte allo Stango in libro nella materia de semplici. Mori
nel 1637. Prestavano l'opere loro in quegli anni, ch'ei possiede
all'Orto Giovanni Marchion de 1631 ^{o maggio} al 1634, e Giovanni Maria
Zanchotto del 1634 al 1637, a Giulio Lippi ^{o maggio} suo figlio a cui fu
no ^{o maggio} ~~1637~~ al 1638, perdendo però al 1661.

Al'Alvin per durela d'François L'egy de 13 Marzo 1638 ricevuta in nella
opinione che nella lettera di semplici il celebre Giovanni Vodiozio
nativo di Nieden nella Westfalia, conservando insieme l'insegnamento
della storia e chirurgia, che di più anni ci tenne nella nostra
Universita con ottima rinnomanza, ^{con grande studio} e diligencia
dove a settecento fiorini ^{d'oro}. E il ^{o maggio} appurato come sostenne tutti
questi gli insegnamenti con felicità, e dieci in tutte i belle giornate di
una persona di età purificata e di contumacie e di postumi den-
tale ecclesie pone le difiniti ostacoli ad anatomia. Ni men che
operi proprio il Vodiozio all'Orto appurato, che avendo da lui appur-
ato di piante straniere (b), ha anedebit ben poca d'una specie
porosissimi del Gatto, delle Tigris, delle Indie. Ni a ci contento, indi
gli i diffornitissimi a quando in Cork a spese pubbliche un botanico
^{che si fa George Des Champs fiammingo, il quale} ^{intende} ^{anche}
mengher, che di quell'isola rapporto, g'è creata per leoni e gatti

Dom. 24 (n. 544)

Si cui ^{sharpi} pellit ist catalogo il Domenico (Symm. p. 1.90.)
Pote pura cum ente il quadrato sopra in numero di quattro &
quadrati, come l'illustrazione i due cataloghi stampati da Veldenz.
L'uno ed altro, Catalogus plantarum Horti Symonii Botanici, qui
huius auctior est anno 1642, preface ejusdem Horti S. P. Veldenz
Pat. 1642. et illas nomina 1652 piente; l'altro iste quælla &
est plant. h. symm. p. quætus auctior est anno 1644 etc.
Pat. cod. ann. che se annorum 1643, e che vrum ambo regni
per de Domenico alla p. 90. Alle quali pianta appartenente quale
riportate in un autografo del Veldenzio possedut del Portor, si
nominare Alpinaria, ch'è dunque null'altro cosa a quei tempi
per designazione del Portor, insomma ~~appartenente~~ pista a novelle specie.

Avrà il Veldenzio poi & venire a Padre viaggiato in Guine, in Polinesia,
e in Egitto, portando circa quattromila specie, e in Egitto le ^{specie} 1652. (Domenico
anno 1652) pianta appartenente a Padre viaggio a Guine, e
pianta appartenente a Padre viaggio a Egitto, aggiungendo
altra annua di vegetazione varietà. Continua il Veldenzio
suo a Mr. Stevano de 1649, in cui alle varie sue annute i
quali giace, ed antegliere invenire, pottendo la appurata specie di storia
di botanica egiziana obseruare. Pat. 1658 4°.
Opobletum strobilum egiziani vindicata. Pat. 1644 5°.

De Balzano Epifile day ad Balzana Baldini in formam
Symm. Rachis medicinae pippori

Peracanthus ad num Lachionis pellit plantarum ottoniponi
huius præminens Pat. 1644. 4°.

Diplostachys
De Florum usq; Diplostachys habita anno 1602.
v. non regj. Pat. typ. Paul. Donatelli. 4°.

Syzygium anthonium Pat. 1641. Annot. 1666.

Et hoc scrisse cum elegant littera a Pietro Serio pippori &
medicina in formam, che pellit post il Domenico (Symm. p. 86)
e continet una designatio del Veldenzio. De epiphile nata Chrysopis
de S. Lancia, e gli fu contra vero medicea &
raro male noncurante.

Continuorum sotto di lei nata cultura dell'Acta Giornali Medicina,
e grisei filii.

Capelli di geppi che il Vescovo ^{gli} fu presentato unica e per la prima volta lettere patentes di
nominazione
di monsignor Melchiori D.
nel 1649, a soli dieci anni. Sotto le proprie mani fu bissa
riportata la cappa del vescovo con
palmette sul fronte, che da tempo
il bissellato anche nell'antico, non
ne il capello: fu quindi nominato
l'idefiso che preser l'alto diacono
per costituirsi una confusa per
supplire al posto d'Uscita,
d'Uscita delle Madri, d'altri
d'Uscita, fu accapponato quel
tempo e infine la cappa di geppi
della chiesa. Si può pertanto
che il Dottor Tommori alle sue
lettere patentes

disponibile di giuste, e anche fornite
di spese per le sue cure, e per le sue
delle scuole Angelo Marcelli, che proprio alla città, nella quale
trovava le ricchezze con cui si era consigliato lui con ogni velle del tempo,
che fu reggente in legge much all'inizio del governo che quindi ne
giardino, dove per congiuntura fu trasposta l'anno 1639 nello studio
dell'abito del Profeta. Si era poi aggiunto come segno
Angelo Marcelli

quod mecum vivet reverentia in
testimoniis atque operib[us] h[ab]entis cas
tis locis inducent. modicas stipendia
florum ornamenti. utrumque inuen
sum. adiecerit. quo tempore ubi prefectus
indicat omnis hostilitatis aeris paci
fere obey tunc transfallit in se

Geppi a Durn

vei historiae proffper ordinarii horum per
h[ab]itum prefectus b. m. p.

Attempo amaro del Dottor Tommori all'inizio del governo, pubblicò ottavo
un'ordinanza bissellata il 23 luglio 1661 affinché fuori appena possibile
fornire venti piante a soli geppi. Per un anno successivo ne furono agli
appena due decine di bisselli. Cattive piante furono ordinate. Poi
1660, ed un altro con egual titolo nel Dottor Tommori l'anno 1662, da' quali
cattive, novelle di una maniera nobilissima del Pontefice nel go
verno della sua città di Roma nello stesso tempo, che a tempo
di Dottor Tommori furono ^{piante} 223 piante, fu le quale
un po' esiste cosa la come geppi, Darnoniti indio, Canavale
di, Arum colocasia, Nympha odontophyllum, Colchicum, Zygophyllum
Gymnosperma, e molte piante. L'idea per le quali furono il Dottor Tom
mori che come bissellato di avere quel modo gli procurare al tempo
il 28 luglio 1666
l'anno d'esso venne appena di bisselli furono mandate, e furono
le spese di geppi, e abbondante le lettere logiche con denunce
a Santa Maria sopra minerva ad Mario Spinelli. Negli anni

verso minore allontanò egli forse verso il Regno Unito del quale
se l'aveva fatto è la sua terza passione con le giornate che trascorre
di informarsi le Storie di Barri, ai più rigore ed profondità
che intreccia alle avventure di anni che intitolò *Umanità e Natura*
e humana soluzio *Natura* tedesca. Pat. 1668. n° 2. ~~Heidelberg~~
~~Le libreria del Senato gli aveva in giugno lo incarico~~
a de re nel 1679 quale amministratore supremo a 1550 ^{ducati} l'anno.
Di seguito No. 2 in quanto lo provava nel 1680 ad un altro giudice super
la cattura del banchiere della pensione di Potsdam medie antiche in tutti i luoghi
in durezza di Alzate Costantini ^{duca} 29 ottobre, da' M. Regio per il contrario
di obbligo di riconoscere e le cause di detto. I quali incarichi sono
voluti da proprie, che se gli elenchi da proprie istituiti furono date
a Jacopo Righi, che appena già ultimi di più anni, permettendo
di farci quei comodi leggi, e discipline che si fanno a loro
detto, il che fagli accordi con ducal 8 luglio 1681 del medesimo
Costantini. Ma del vissuto consape al trionfante uomo fu di certo
intento delle mani di Righi avvenne nel giugno luglio del 1683, e
quindi per d'ui' anni delle faccende alle custode del d'Alzate, per
un pubblico fatto ^{spesso} per il prezzo a suo del medesimo; per tornare al suo
negli stessi gettare avvenne fatto nuovo quanto, «terrore» un collegio
composto da Potsdam, e fatto insieme la vecchia e nuova
le pietre dei lati che non aveva sufficiente. Morto il Righi, l'officio di
buon' opera non il d'Alzate, fognando a Potsdam l'ab.
Nel vissuto, già stato professore a Riga, il quale sotto la sua direzione
attendeva di giudice, visibilmente ~~triste~~; il che fu causa
appunto anche di volerlo la sua figlia *Blanchon*, e perciò autorizzò a lungo
i diritti esplicativi d'una qualche rimunerazione, il Dux
Marsantini professore in lettera di 3 aprile 1687 del medesimo
di Potsdam, come professore di dottorato alle persone lettorate di medicina
perche nelle stesse, e ritrovando con perfetta conoscenza l'etate del
professor di cui fu compagno al d'Alzate. Cessò in tale genio del professore
della opera l'immortalità che per lui trascorse anni sostenendo
con tanta fermezza, e con maneggi magistrali. ^{L'etate, e la vita} 1687
giunse in mezzo, e l'avventura d'ogni modo di tutto.

Diede in suo tempo sorga istata

Hannig et Nediti vidi in humanae salutis Augurium traditum

Patis. 1668. 8:

Hystorie Plantarum Patis. 1685. fol.

Omnis quæstus dei Cataloghi dei libri nostri

Catalogus plantarum Horti Patavinii Patis. 1680, al quale presegli
stessi alcuni concorsi in un suo manoscritto che custodi nelle Botteghe
dei libri fatti e i cui titoli = In Catalogum Plantarum Horti Patavinii
anno MDCCLX editio Notar =, la quale non ha paura pubblicare, ma se n'è
a lui nella corrispondenza dell'altro

Catalogus Plantarum H. Patavinii Patis. 1682. 16:

(a) Novissima edit.

Da questo catalogo emergono, che quelle Stagioni del domenica scorso
di quel tempo uelche Padova fissa il 22 di giugno a domenica.
Sotto le propriezeti del Signor olio Giacomo Marchini, Autunno 1682
di questo fisi del principio del 1681 con appunto del padre, e Rigo
Pini e figli, quel anno apposta protetta al sole nei fiori, che già
era giardino nel 1682. Accanto in questo oggetto, che un allargato
il domenica nel giardino, cosa nella cosa paterna, che quel padron
ci porranno nello stesso, fiori attirandoli il modo di aver loro alle
fioriture che altrui si ammirano, lasciati a riposarli. Che fuori non
sono al fisi, ma in alto assai pagato oggi più ~~per~~ ¹⁰⁰⁰ lire
noto al fisi tutto il petto a quel tempo, che erano l'una
margherite, e che altrui poi ^{in fiori} ~~erano~~ ^{loro} a tempo di me proprio.
E Cesare ~~Marchini~~ ^{Padova} de maggio con determinazione di 15 luglio del 1680,
conosciuto da domenica natale di s. ignazio composta ne fece a via degli Augustini
informazioni, e dicari rigettamente le coglitri insopportabili, e le ventose
d'autunno i Pini, che, usciti con dentro del 30 luglio del 1681
fuoco cancri del 1681, ^{Dagli quali per conservarne} quei magistri operi ancora
a testimonio di esseri dignissimi che il punto contrariamente ^{oppone}
superba l'ora portavano, per altro ^{in apparenza} da domenica ^{comune} di domenica scelta per
a tali di habere la casa del Horti e nelli medesimi formare
a il suo oggetto accio posca negli inviolabile a tutto quelle concorse
a il serpente del Horti comporre a l'una particolare Mithim, e d'upper
a noster stante in Egipti: Pini certissimamente i due Marchini nello
ultimo dell'ora, ~~che~~ ^{che} ^{erano} natale al luglio del 1682, nel
qual tempore passò d'ora e gli fu data a memoria il 15 ^{tempo} ^{luglio}
domenica antesta, quel suo giardino, e ejecto del pines. Il Marchini

mento d'ogni specie di fatti - ora appunto da sola cultura dell'uomo
in quanto questo è il suo scopo e non opporre alle scienze che gli spettino
che si riferiscono al gabinetto come per la scienza di quelli del sapere
della vita allora già per le scienze, e ancora da sola cultura,
quel che poi può da un'altra origine. E già aveva
a questo di antico pubblicato nel 1813 il Cardinale di Ottavio de
Tassan - Padre di caro Giampiero Moroni, e che era del resto
stesso autore, aggiornato
di Baffo e di tutte le comuni vicende. E i rapporti si
adattano perfettamente con lettera 5 Febbrajo 1883, che si trova
nella mia libreria, quale questi di recente pubblicati pure giungono
a Giacinto Moroni.

100. pagando quello
dell'Anno, e quel tempo dunque. Nel 1806 si compie
pero' qualche giorno nel 1806; quando il nuovo di giorno della
vita affata il punto che a' circa dieci anni comincia
a' circa dieci anni, che anno manca solo comincia
ne il 1806 se appena torno da' voli 1807. Ricorda
dell'antica Tolomea, e dopo, e prima Tolomea, e per cominciare
Saraceni, e questa l'etica bengala che come è comune
del nostro voto comincia nel 1807, fu adottata in gran
parte del mondo. Si è appena ripetuta, e ripetuta
del nostro voto fino al 1818, quando anche il Voto Lusitano
di tutti i vari popoli anglo-irlandesi solo a' sei giorni
in tutto il distretto di Tolomea.
Inoltre a quei giorni la gente non ha voluto più di credere
che questo voto sarebbe stato appena compiuto, cosa che attinge gli antenati
tutti legati con ogni somiglianza alle parti, cosa che attinge gli antenati

Dal (27)
Tutti i nostri antenati per questo
allora non avevano visto
niente in ciò che era
una cosa di cui non
era nulla nella parte nostra
Nessun voto d'ogni, ma
tutti legati con ogni somiglianza alle parti, cosa che attinge gli antenati

Silvestro Valerio Pini de che l'onorevole il voto il Pomeran e il caldo doveva pur

IV. liter. sc. juber. Votato dal popolo, che in un voto formano. Duri nell'ufficio suo al

16. maggio del 1819, nel quale voto non diceva il giorno

Alexandro Molino prof.
facto
Agostinianus insulae deus
ad hunc

Habebat ergo accepit de
affirmare festigavit mortuus
plantas ex uteroque suorum invictus
permanens existens fortis
temporibus
omnium veteri regnante
dilecto noster
cuncte
felice viae post prof.

Luglio scorso
a Christi natale seculi XVII
anno VII
a condita Republica Squer.
li XIII anno XXIII.

Nel voto che già votato in luglio, non che voluto appoggiare, in dicembre

Non populo invenimus, sic per appoggiare a' pochi giorni, non per con-

fesse a' pochi giorni, non per il Pomeran. Continua egli e buoni spera-

menti del voto, e' questo appunto alle parti d'ogni, e' alla nostra

tempo estremo del voto in che il voto del voto in cada loco. Ricordate che

1819 la metà del giorno giudicato sì. Ma che, con che giorno ha voluto

per me il voto giudicato domani domani andrebbe, e' questo il giorno appunto

collocare quel voto, ma già con che giorno non appunto domani domani

anche dei nostri, fa allora un bel bello, oggi, l'anno di

1819. Questo così in capo gli andrebbe il giorno a' pochi giorni dopo

essere il voto appunto di quel giorno, che non è vero perché se ne parlano alle

parti, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

stato appunto del voto dell'alto venire, e' che tutto era stabilito, e' che tutto era

De una informacion sua' ora sopra le leggi sul veleno riepprendere de' fatti del 21 settembre scorso
de' 10 Novembre anno passo copiata. De' no giorni fiori soltanto quattro giorni e' cominciato
sopra, nella sera - per conseguenza che non poteva essere l'ora. La notte prima di ieri era ormai
scorso, giorno 10 Novembre, ore 5000 e più (18.45 di 1826) da' 1827. Per quel tempo non erano state fatte
fornite 2000 lire per la colletta dei veleni. Oltre a' giornali non si aveva nulla di più.
Per questo, tutta la notte ieri
sotto di notte, il 10 Novembre, da' forni soltanto quattro giorni, furono date come norme
le leggi 96 per. D'infine l'ateneo di jà esposto, e per la cesa del prefetto e la stampa
ed esposizione temporanea a volte, sotto a cui vennero ad essere di fatto giurati. Oltre ciò sotto le leggi
temporanee di cui fu costituita a copiata la leggezione che aveva minacciato a p. 10 della stessa
quarta parte del nuovo decreto l'intero. Da' 10 a dieci di lire entro i giorni delle quali questa norma
la quale riguarda nel 1826 venne contestata a tempo in 1829. Nessuno nega gli
altri diritti del pubblico, e ricevuta il fatto ^{il merito} ~~l'obbligo~~ con ratificazione e con una
della ^{consentire} ~~consentire~~ a che si trasformasse del tutto. Di volta della buona de' fatti
sopra menzio i' un legge' manca nel primo articolo del quale giuramento d'ogni de
di fatto di lei etate, che cosa leggi.

Denise T. Dugley - 2000

De alto tipo era capo di appena all'atto per me oggi ordinai convegno a due
mesi, e al termine venne poi appunto già convocato, giungendo alle 100
persone, e genio tropo che egli nel 1851 ne consignò L.V. 2892-56, nel 1852 L.V.
3488-5, nel 1853 L.V. 3185-19, e che a lui vennero organizzate apposite giornate
tutte da seguire nell'ordine di linea consueta. L'anno scorso scrissi
per i più anziani uomini d'affari ancora del regno, gli inviai ~~un~~^{un} messaggio
di auguri del suo natale nel 1850, nel 1852 con date 20 luglio il progetto
della sua festa nel duca 1850, Auglio la cui cosa era che 1852 fosse proposito del
lavoro. A tempo ^{tempo} l'appuntamento si fece, e fu un gran
successo anche per altre cose accadute. Dopo esser stato insieme tre ore
trascorse la vita, quando alle ore dieci era nel 1853. Stanze confortevoli e infinite
letterate ed eredità ingiuste sentite e di granza, e letteratissime e confortevoli le
opere pubbliche non poche.

Corydalis Tabular Botanicae Tabv. 1818 - 1.

Colours & Dispersion XI in bottom of well Pet. 1820 4.

Athyrium filix-femina Griseb. ex Gray, Nat. 1740 4.

Lario in diis lettere d'Artigiani 1° avrei una agonea che il suo prologo

Group stations within zone at the

St.-Pothinus Episcopus de Dijon, 20. - 4. Oct. 1290. a.

In Vesper there were 10 species & here wrote all because I could do so. I found
in the top
a little bottom, where the only species is the orange-red *Pyrrhopyge*
"Gaudy and temperately numerous" described in former Beaufort County index.

Lorenzo Rebola, 2: quodcumque est et quale ratione religione baptizatae processum
est regnum ac gratiam 3: de gratia NOVITIAE, tunc tamen huius
processus significatio dicitur secundum illam sententiam Lactantii in libro deuorum di-
scursus de locis sanctis per ipsorum hanc litteram ad Corinthus ad eum, ~~Le grec des~~
X, cum in eis amorem suorum litterarum et sermonis ostendit et approbat re-
sponsis iuxta die 13 Iulij 1741, die 20 Mayj 1744, et die 23 Junij 1746.

Dopo la manifesa, ho conosciuto un'altra volta pagg. e oggi ho
visto alcuni di quei volti, nel gabinetto del cinema. E' curioso che quei due
che non avevo visto alla mostra del Gattai, e vidi poi i celebri da
quest'ultima volta a me peggiori con insieme aperti da Binda, agli
stessi film conosciuti banchi a lui peggiori che oggi li apre
no, e dicono a lui molto vicini di quei di cui parlavo.

Molys de l'empereur ^{par} alle iuniores d'ellos pach de l'arbre Limes,
e quales al hysse sonne, e melynd il pach conq; i cui il Limes romane
ave le opa del Taurid, puer pach vint a lata di pere limes de la lys
l'Eipsi il monte il Telli il Ludri l'eller, et il Limes pax tovò
goya e vint longe a gran de ~~pach~~ ^{pach} ~~lida~~ ^{lida} eon il pach de Roma.
De auro de l'opera di goya e costros e oppere, pue que pach
All'Urgon Roma, que fiste alle iunores Marpuri. Dato mestre de
que il pach de l'opera ante oamme hysse e qual pach, e que
ave limes - de opere sua nivis bona nobilitatis.

Però oltre le proteste dell'Orto e degli operai di Anglissi, il Padre tenne ancora le lettere, come consigliate da Reclus il 2 aprile 1821 di San Lazzaro, già legge anche presso il vescovo di Cittadella il 2 aprile 1821, per cui è da credere che le proteste siano state i consigli seguiti, l'Orto gli avvisando di non volerlo. Eppure per questo motivo un decreto 22 Novembre 1838 del Consiglio dei ministri, approvato dallo stesso Reclus il 23 Novembre 1838, stabilisce che il vescovo di Cittadella, prima di inviare alle parrocchie delle prediche o gli omelie alle persone, e per ogni tipo d'interesse altrui nella chiesa di Lettera o d'ogni genere agli altri regnati, al governo della quale, si corra allora antea udienza con la apposita Cognizione degli uffici di Stato entro.

144 L'prefettura de Portofino a Sua Maestà - che avrà obbligo di compiere
per l'obbligo con lettera 23 Dicembre 1827 di presentare il protetto a lei detto
Napoleone; che da quelle tempi ha sempre avuto il suo nome, e - che per la Corte de 18
anno scorso il popolo di questo Giardino ha effettuato l'opera del castiglio Giardino, e

però, perché ~~l'opposizione~~ ^{l'opposizione} avvenne nel '26 ai Longhi, si ha invece
di detto a causa la finta degli orrori, abbandonata la cultura
e le giuste idee politiche dagli stessi Longhi. I quali erano un po' già da
tutta in Regno le vittorie eglittiche accumulate nell'arco dei processi
l'avranno addotto di costoro alle forme della vittoria, e non avranno
falsaamente a ribaltare il Longhi mani la opera dell'antico.

de Porta. Nomina alla prefettura della Dellaopere d'agosto
in data del 16 Maggio 1849 del Dopo Giovanni Cesarini, segretario della
teggi in Regno si fece a riforma l'Onore del suo partito, ad univocare
^{il governo} i colorati. Considerando che i colorati sono il grande
nemico degli vigili più inviati ad opporsi a riforme ^{che sono pericolose} ^{che sono pericolose},
e gli inviati de' prese ^{attorni} e gli inviati a' colorati, pubbliche lettere
avendo luogo ^{che sono} alla fine de' giorni, e nella parrocchia di
Porta, dove si trova il Comune di Roma, il 12 di dicembre
1826 lettera di appartenere, che ordinava l'espulsione de' colorati
dell'Onore del Meo. Si fece istituito ^{nel giorno stesso} un'opozione nella parrocchia
di Santo Stefano, e lo 3 Maggio del 1822 fu nominato a' giudici
Liberto Lachini di Roma proprio de' Porta. L'allora de' giudici fu
il Cavallino a vigilanza, e coll'elezione il presidente, il quale era la curia
che altro ragionevolmente da lui presentato fu dato riconoscere
e indicato, ed appuravano il loro preferimento con votazione e poi venne
dal giudice vicario del sacerdote presunto. Ne uscì vittorioso nella legge
nominato nel posto interno del giudicatore a diritti.

Deinde in Regno

Senatus prefundit piumus

urbis prefuptus et proconsul

et regis publicus ac Regum legiferus

Prefect Substitutus et pariet

Propterea contra fluviorum vim mandat

Summa Botanica factori.

Regis Portam Hon. Preffy B. M. P.

Anno. CCCLXIX

Sed & vero fu continuo e corrispondente a' Longhi, che aveva rimesso
i fatti della morte per del reo, che sta a scritto & che esso
in quel giorno uccidette, e che riguardo nel 1826 era suo tenore
l'anno 1829. De' altri a' colorati non credere con cognoscezione
per riparo la parola come appena de' lettere 5 febbraio 1846 de' Longhi
nuovi che non apprezzò la parola. Il nuovo allegerà per le sue a' Longhi
e le Longhi nel governamento & tutti che con questi vigili e nelle

~~Non al capriano venne V^a carabba, con cognomini e dir. esp. con
ogni delle lettere 5 pagg. 1738 d'informare anche l'opere. Dopo nell'
incontro si monstrosa fortuna gara bolognese la vita, copie anali-
tiche e del tutto nel 1757. Botanico spagnolo, d'ogni lettera
inviai sempre a Bologna ed a Letterio per riportazioni.~~

~~Tra altre le seguenti:~~

~~Compendium Botanicum Bolognianum Padre. 1718 2°.~~

~~Anthologia et Diffractiones XI de re botanica et medicina. Ptg. 1720 2°.
Antiquissimum Comitatum graecorum et cyprianius Pad. 1740 2°.
Lascio inedita di diversi lettori una Storia del' Arte volta, che i comegli spieghino
di nuovo, e per farci meritte lettere a riconoscimento oronante di offerte
volte il 24 Aprile 1741, 20 Maggio 1742, e 21 Giugno 1743.
Di questo Storico un anno fa scritte, fanno la supposizione, se non è
possibile riguardo la origine del' opere, e brevi bigi di Argomenti
del Giardino.~~

~~Il quale fu anche in appoggio avvocato la cultura del' arte, e quindi la parola
di suo grande fu accolto dal sacerdote con lettera 20 Maggio 1768
d'Argomenti. Previsto il sacerdote d'organo per fare a ciascuno dei
tre egli aveva già fatto a Andrea Cardano, che intromisicelmo
scrisse lui del 20 Maggio 1768. E questo sacerdote nel 1783,
per cui con lettera 20 Maggio del' anno precedente - come giudicò
vive commissario del suo giorno di oggi - per l'istruzione del
suo, che difeso posse come botanico ottiene d'ogni vittima -
appoggi d'Argomenti e giudice della dimostrazione. Alla morte
del Pontedera fu offerto alla parrocchia di Bologna all'Andrea lo sacerdote
di Città, e ciò sia che venisse d' Giovanni Martini, che voleva d'
ogni egli vitti d'ogni d'argomenti d'ogni giorno d'ogni giorno
dimostrare a Letterio, ma jacobiano e bolognese fu solito appoggi
di sacerdoti con decime 26 Giugno 1765 d' Ignazio Cardano. Argomenti appoggi
di sacerdoti a risparmi 1000 d'argomenti, e a ritrovare i pregevolissimi
di oggi. In legge d'ogni volta eretta parola vittima d'ogni giorno
parola considerata d' tutta l'arte antica d'ogni decaro nel
mondo alle prese insomma. Ma non fuori, ma solo occuparsi
fuor religione gli egiziani, riparare il porto e la porta. Pubblicare
le leggi e norme~~

~~Dangi Commissari Bolognese Padre. 1766 2°.~~

~~Decretum de Normis pietatisque vel 1^o Norma dei sacerdoti sacerdoti e bolognese
vel Accademia di Padre 1766 pag. 106~~

Del gener e' un suo opus di Phytologiae Novae in tomo X
anno 1794 p. 6 pag. 104. anno 1794 x Lourte, lettera -
botanico il Prof. Gmelin qui negli anni 1794-1800 inviava un bellissimo
X Clio di varie piante, in cui pure guardava la parte botanica.
la quale aggiunse poi nel suo numero il Cas-Banks, e la quale
ancora fu del medesimo D'Orbigny che l'aveva
data al professor per l'ordine di una ottima istituzione di
piante tropicali del suo tempo. ¹⁷⁹⁴⁻¹⁸⁰⁰
- Pappo di Capri, ¹⁷⁹⁴⁻¹⁸⁰⁰ inviato nel 1798 fu anche una bella collezione.

Verdeboe e' il cretino appunto nel 1801 Antonio Loddo di Giorgi.

Giorgi (anno 1795) nel Settembre appunto
Nella lettera del 1793, con lettera di Giovanni, oltre le altre da

a le quali si legge di Magellano era una bella collezione

Dante di Padova allora Botanico del Museo gli è appartenuta nella

di maggio nella collezione e soprattutto delle Rose. Maggiore quantità
venne inviata un decine di foglie del Dr. Loddo Maria,

per esse poteva dirsi che erano le foglie di quattro o cinque
varietà controllate gli esemplari ampiamente catturati

verso l'allegro della Cognac alle "Onde", che fece ^{insieme} crescere al massimo.

in die morte. Nella breve storia della sua vita appena
negli anni 1800-1801 si vede l'elenco delle sue opere, fra
cui l'una botanica. Raffigura il Rosario fu appartenuta alla madre

di cui si aveva licenzia, pur non riconosciuti i numeri dei libri.

Si parla dunque, pur non riconosciuti i numeri dei libri.

so che questo è un bello esemplare di rosario.

Il Prof. D'Orbigny allora Botanico del Museo fece donare

gli stessi come si vede nella lettera 27 Maggio 1802 al consiglio

della Royal Society. Il Prof. D'Orbigny fece donare

le foglie delle grandi Rose. Le congiunte appunto nel

1816. Allora non si aveva ancora nome per questa specie.

Due esemplari delle quali si diceva nel suo numero il Rosario,

quali appartenessero ad un suo figlio di cui si sa poco, mentre

il primo foglie nel 1812 ne nominò 1800 specie.

L'altro foglie nel 1820 ne pose il nome a 5500 almeno.

Ma era scritto falso, che le piante a lui date erano bresciane

dovunque erano indotte, e che cosa era il profondo drappeggiamento

il profondo drappeggiamento del foglio di Dante di Padova.

112
anniversario 1800

particolare sull'orto nel d^o 26 d^o 1834 un giornale di
notizie si stempera, che neopre la pianta di agave tipo come
tutto all'agave, e neopre i fiori di questo tipo, e pianta i tubi
di un ramo, il quale ha l'aspetto delle florulae grosse ed
a maggiore ^{piuttosto} ad un secondo ^{piuttosto} a florulae grosse, di grosse
^{piuttosto} ad un terzo ^{piuttosto} a florulae grosse, di grosse
piante a racemi di molte spighe. A tanta magnifica vena
verso a norma l'aspetto del braccio vuchi. Il giorno per
ben conseguente dopo molti tempi si ha profeta, e da altra volta
alle spighe ^{piuttosto} fiorite ^{piuttosto} le piante nelle case opposte alle vechie
altri 300 pmi, ed ^{piuttosto} quelle quel verso che ha menzionato la
piante agavee non che gli altri della chiesa di S. Maria
la spiga di cui contiene delle come 8 pmi - ^{piuttosto} la buona
clemente, la cui spiga veniva per molto anni nobilitata
anche, il Brutto de l'anno di tempo, il quale aveva
nella vechia parte delle spighe vechie, tutte
spighe di nuovo a spighe, e vogliose ovunque, per cui un anno
de 1835 ^{d'anno} per l'orto brutto de S. Maria il cognome de l'anno
voleva esser, le quali spighe già del Brutto, aveva egli anche
della spiga nuova a spighe vechie. E questa convegno volle un
anno già passo a spighe tuffandosi alle spighe sue per un
tempo, osigli come citavano, botanico sempre, Orto Botanico
medicale - era spiga grande come di un tubo vechio
di spighe. Pubblicò allora l'Egitto - Disposizioni inerenti al
Padre, d'una provisoria vita, e che illustrò con ammirazione,
e domi de Cagliari del d'anno sopra citata, le spighe spente
pianer automorbi a Cagliari fornita grande mano. Pad. 1835
Egitto ad J. A. Caravaggio. N.

Motivo d'averne la Denza Pad. 1835

Egitto non i fiori mangiare Pad. 1815 e uscirne
ai fiori dell'edera - Ann.

In giornale del 1835 - n. 1835 l'anno 1838. La ^{posta} Cagliari
che insegnava prima la parte teoria delle spighe, le piante - 1838, -
che le spighe per timore a spighe vechie, si tenere de Brutto vechi

all'anno 1820 nell'Atto finge, che allo stesso esposto il nuovo d.g. accenna, anche la
nuova legge nell'anglo e ventuno leggi: e qui si parlano le leggi di, e l'incoronazione
a tempo alla fine del 1818. Nell'anno 1818 fu dato a George Canning, come ex alto,
un apposito bracciale, che al portare non facesse ignorare alle varie facoltà, e que-
sto apposito si segnò d'essere per giovane laureato & professore della nostra giuris prae-
dicti. Il quale apposito fu dato al Dr. Alexander Sand, ^{al quale} nel 1820, che
venne allo stesso George Canning. Nell'anno ^{successivo} 1821 fu dato al Dr. Alexander Sand, ^{al quale}
il quale apposito fu dato al Dr. Alexander Sand, ^{successivo} 1822 - che servì quindi
a lui; e questo regalito nel 1823 fu donato da George Canning al Dr. Menaggio, e nel
1830 al Dr. Francesco Agostini; e lui nel 1832 il Dr. Francesco Agostini fece regalo
al professor di geologia e paleontologia della Università di Pisa; e questo nel 1834
al Dr. Francesco Agostini; al Reggente morto poco dopo la morte al Dr. Giacomo
Bianchi nel 1835, che ripassa a Giacomo Bianchi figlio del Professore Giacomo
Bianchi; al Marchese nel 1839 l'attuale proprietario al Dr. Giacomo Bianchi. Come
nella copia è scritto dell'anno 1838 il Banchi il giudice Antoni Loti, e quel
giudice appoggia a Giacomo Bianchi morto nel 1819 ^{figlio} ^{figlio} Giacomo Giacomo
Bianchi.

Olha aiò si portò un belletto d'oro, e me avrei già preso Della mia pugna,
E leggera regalissima, ^{stilbene}
si alzò e disse - Domani alle quattro torna un vero collega D'artista, si farà di poco
da perquisire, e che cosa a buona, e non allora non avrai che l'intero ai
corso. La legge n'ha fatto a tempo, e se ne domandasse l'autorità ^{legge} ^{supponibile} ^{per} ^{l'intero} ^{mentre la pugna}
vuo' ti corso d'oppo a tempo, e se ne domandasse l'autorità, e lo stesso ^{mentre la pugna}
vuo' ti corso d'oppo a tempo, e se ne domandasse l'autorità, e lo stesso ^{mentre la pugna}

di prof. Borsig. L'opera appunto di tanti borghezi ultra libera che
l'aveva presa e la sua storia spiega, che le borghesie europee avevano
avuto da subire per forza l'ingresso dell'industria lungo un cammino
che le loro monarchie non le avevano consentito, e che esse ^{avevano} subito
vittoria del 3 maggio del 1848; mentre sarebbe seguito l'attacco delle borghesie ^{verso} anche queste, come
è invece, è del tutto vero.

Dedichiamo i gradi di puro, e d'altro al dì che non sarà tempo
di uscire appena incaricati uno ben-solito nostro
amico in un altro paese per collaudare tutti i porti - violini e
lute, e ogni altra cosa che potrebbe essere necessaria
nella città di Padova, ed a riuscirvi con tutto il più grande
sguardo sia delle saggi le leggi imposte da' Signorini del Consiglio a coloro
che maneggiassero i influssi, l'autorità banchiera della quale fu attribuita a
certo Daniele Barbaro, che già adesso aveva già fatto pratica
e offriva gran numero per farci i Venezi a questi loro nuovi uffici
gradi intromettenti.

Wunder Citroni

- I. Poten hars descomme en gelget en de
Marie Langlois van ante horam XXI.
 - II. Per descomme inget epta descomme in declinante
 - III. In videntia sequitur in corporeo vero flumen descriptio
in forma pectinatae festellae velut in aethere
 - IV. Sanguis purissimus leviter ambarinus ne alterato vero crederetur
compositus horribiliter
 - V. Viscera ingens et officinaria
 - VI. Nitidis iunctis operibus attulata
 - VII. Qui tempore post unum concurrit annis multorum

(2) Giappa antinata i un'ins. nella lettera 11 Agosto 1548 dei Signori appartenente allo studio, nella scuola del giorno d' Andrea Pala di S. Giorgio. Giappa si inscriveva nella pianta indotte dal libro Andrea Pala p. 400, belli e ricchi per magnifici fiori, anche buona specie di giapponi con frutta, i quali erano probabilmente appartenuti alla scuola di S. Giorgio da Andrea Pala. Giappa fece il testo nella lettera di Andrea Pala Bolognese 1548 circa per St. Giorgio appartenente al suo Libro.

(3) P. Belor Observ. di fls. mag. et chrys. memorab. Parigi 1588 p. 460. Mano di M. de Vries Historia di tutti i fatti degli uomini nel mondo scritta dal anno 1526 sino a oggi perfetta. Singoli appartenenti S. Giorgio de Rovato 1546 p. 321 lungo.

(4) V. Tintoretto storia delle lettere. lib. tom. VIII p. 855 24 Novembre a Zeno Note all' Antichità dell' Utopia italiana di Giorgio Donini Tom. 2. p. 332

(5) Alb. Borea Diction. bot. t. p. 329. Spec. hyst. v. herb. t. p. 334

(6) Carduus capillaris sanguineus L' Agostino N.D. 20 Agosto 1546, come scriveva la lettera 28 Settembre dello stesso appartenente all'autore della Università, e fu esposto a cura in lettera di Bolognese 25 Settembre 1551

(7) da lettera 11 Giugno 1547 di Giappone con le sue fotografie = E perché importa sommamente per molti campi, che esso habbia habito nel luogo del Nord grande, hanno adatto che li sia assorbita con lefe ordinaria, la quale si ritrova appena quel tempo =

(8) Spec. hyst. v. herb. t. p. 334. Si lo spogliate converte altri conveva con questo l'Agostino di gran parte il solo che avesse in poco tempo il Giappone, questa è già la cosa dell'opera più illustre sempre più universale, con cui e con cui il Giappone sovverte l'autorità.

(9) Giappa la pianta lettera 11 Agosto 1548 da Giappone sopra citata.

(10) Lettera del Prof. del 25 26 Agosto 1558

(11) Un ristoro del Dottorino della Università dell' ultimo Giugno 1553 a tutto il Giappone 1555

(12) Libell. Mor. admod. p. 499, in Observ. Bologn. p. 605. In giapponi alcune lungo il Libell. di que la pianta del Giappones Palmarium del Giapponi, tale quale stampata in Giapponi d'Asia alle ore 1000 e ha una canna più il suo Giapponi, e un Giapponi o Giapponi Libby.

(13) P. Belor Les remonstrances sur le prof. de lab. et cult. des pl. Parigi 1588 p. 71

(14) Conr. Scopri de reij et adversarij herb. conuenient. Dijon 1555 p. 492 Giappa contiene così scritto del Giapponi e del Giappone = Qui sic (Aloysius Pometus) exquirit herba venenaria equina longa, latissimis angustis foliis medicorum bonis proprietas est =

(15) Del Dottorino della Università del Giapponi appartenente anno XII aperte il mense AD 24 Settembre 1551

(16) Sio. Fratelli: nella sua Memoire de la vie de M. Jules Alexandre Bolyer 1774 per l'anno
precedente pubblicò questo sogno - La lettera d'inglese fu scritta a Bologna come
memoria dell'anno 1834 ed inviata a Parigi da l'anno scorso, circa nel 1833
ma non dà il giorno esatto - p. 19 not. 10. Padre potrete aprire il primo foglio d'
una lettera di Martini undale. ~~che allora era già a Bologna~~ avendo messo
una lettera di Botanico finale. Lucca Ghini aveva proposto anche un cattivo
diario.

Le infatti soltanto la lettera di Martini, oggi è la lettera più -) La posta si è fatta
per un diplomatico che ha fatto una sorta di grotta dove ha depositato il suo
oggetto portato dalla parte di un porto, il giorno dopo il suo arrivo a Bologna. E' un
2. Venerdì 1834 sotto le finestre d'una porta, nel cortile del palazzo di cui è
stata d' - Padre Giacomo d'andò questa alle 12.00 ore di quei giorni dopo aver
della sua.

(17) Questa memoria rispetta il quale risparmia i più tempi, per non tenere una memoria di
tutto sopra un foglio d'inglese più conveniente, e ne manda un pezzo per
stocchi, e questo è molto difficile per l'esattezza esatta dell'oggetto
ma comunque potrebbe fornire un indicativo della storia, per certi punti, delle
cose fatte, vorrei però aggiungere che non sono tutte regolari - come

(18) di far tornare alla nostra memoria il giorno 1574 in Dicembre 1574, quando il Signore del castello di Gostolino
aveva messo 370 in affitto la casa di un contadino per 15000, e oggi segnato per prima a domani 600 lire
Dunque il Signore del castello il 25 Maggio 1578 -

(19) Horatio Patinirius, cui occupava U. C. Melchioris Gueldriani Madri Bohemianus
conjecturam synecdoche plantorum entomographi, pubblicante Dr. Georg. Schenck. Franf.

MDC. 12^o

(20) Lettera di Giovanni Neri Modena di 23 Dicembre 1590 nel Dm. 21 C. 138^o ~~138^o~~ ~~Significativa~~
~~Significativa~~

(21) Lettera di Giovanni di 9 Settembre 1592 nel Dm. 21 C. 141 ~~Significativa~~

(22) Lettera di Giovanni di 2 Ottobre 1624, e dello 19 Novembre 1625.

(23) Stessa persona - carta 13 al Dm. 23 delle stesse lettere.

(24) V. Zonaria. gyano. patav. p. 89.

(25) ibidem

Lettera di 29 Agosto 1681 di Giovanni.

(26) Segnificativa la ducale del 16 Dicembre 1567 di Rom. London, che riporta la lettera
di Giovanni di Giovanni, e confirma al Signore la posta d'ingresso volle. Ora.
Segnificativa la lettera Modena del 1890 in Dicembre 19 aprile di Parigi.

Ci sono, e copiate a diversi alloggi.

(27) Di tutti i risparmiati.